

Lasciti testamentari, un trend in crescita e uno scenario di ottimismo per il futuro, lo dicono l'88% delle organizzazioni no-profit

LINK: https://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2023/12/04/news/lasciti_testamentari-421569359/



Lasciti testamentari, un trend in crescita e uno scenario di ottimismo per il futuro, lo dicono l'88% delle organizzazioni no-profit. Un bilancio dopo 10 anni dalla fondazione del Comitato per il testamento solidale. Le donne sono le più propense. 04 Dicembre 2023 alle 13:47 2 minuti di lettura. ROMA - Oltre il 70% delle Organizzazioni No-Profit (ONP), il 73,1%, ha registrato, negli ultimi 10 anni, un deciso incremento del trend di raccolta fondi da lasciti. In particolare, per 1 organizzazione su 2 i grandi stravolgimenti socio-politici degli ultimi 3 anni, dalla pandemia allo scoppio della guerra in Ucraina, hanno inciso sull'aumento delle donazioni da lasciti solidali degli italiani, a fronte dell'altro 50% che osserva un trend stabile. In generale, la quasi totalità delle ONP (88,5% del campione) si aspetta un aumento nella quota di italiani che decideranno di predisporre un lascito nel

prossimo decennio. L'Indagine. Lo certifica l'indagine che il Comitato Testamento Solidale ha promosso, per i 10 anni dalla sua fondazione, tra le 28 organizzazioni aderenti: AIL, AISM, Fondazione Don Carlo Gnocchi, Fondazione Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Airalzh - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer, Aiuto alla Chiesa che Soffre, Amref, Associazione Luca Coscioni, CBM Italia, Centro Benedetta d'Intino, Comitato Italiano per l'UNICEF, Fondazione ETS, COOPI - Cooperazione Internazionale, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, Fondazione Humanitas per la Ricerca, Fondazione Mission Bambini, Fondazione Operation Smile Italia ETS, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, Fondazione Progetto Arca, Fondazione Telethon ETS, Fondazione Umberto

Veronesi, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, Smile House, Fondazione ETS, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, Università Campus Bio-Medico, VIDAS. Un grande atto di fiducia. Circa le scelte del testatore, va detto che di norma si tratta di un gesto di fiducia a 360° verso l'ente prescelto: la quasi totalità del campione (92,3%) ha ricevuto lasciti destinati alla missione in generale; 'un segnale importante, che conferma la credibilità di cui godono, presso i donatori, le organizzazioni che, in questo modo, possono utilizzare i fondi per gli interventi più importanti o urgenti', si legge in un documento del Comitato. I dettagli dell'indagine. E così il lascito solidale diventa uno strumento sempre più importante per la realizzazione dei progetti Non Profit: secondo il 53,8% degli intervistati, nell'arco degli ultimi 10 anni la raccolta da lasciti ha

avuto un peso tra il 5 e il 10% nella raccolta fondi generale; il peso è stato tra l'11 e il 25% per quasi 2 organizzazioni su 10 (19,2% del campione). Per quasi la metà delle organizzazioni intervistate (46,2% del campione) i lasciti ricevuti hanno un valore tra i 50 e 100mila euro. Il 34,6% riceve lasciti tra i 10 e i 49 mila euro, mentre il 26,9% del campione dichiara donazioni oltre i 100mila euro, ma c'è anche un 3,8% che riceve donazioni di piccola entità, a conferma del fatto che il lascito è un gesto alla portata di tutti e che non occorrono patrimoni importanti o una posizione sociale di privilegio per decidere di lasciare una piccola eredità in favore di una causa benefica. Le donne più inclini al lascito. Per il 69,2% delle organizzazioni a donare un lascito testamentario sono donne, mentre per il 31% il testamento solidale viene scelto in egual misura da uomini e donne. Secondo le ONP intervistate, la maggioranza di chi fa un lascito ha comunque già un'abitudine alla donazione (80,7%), dunque è un donatore abituale, con una solida cultura della solidarietà. Tra questi, il 53,4% dona abitualmente alla stessa organizzazione che poi decide di inserire nelle sue ultime volontà,

mentre il 26,9% sceglie di fare un lascito anche a enti per i quali non si è in precedenza donato. Ma la 'faccenda' interessa anche ai giovani. L'età di chi pensa e si informa sul lascito solidale resta alta: il 100% di chi chiede informazioni o delucidazioni sul tema risulta avere più di 60 anni. In particolare, 1 su 2 è nella fascia d'età tra 60 e 70 anni, l'altro 50% è over 70. Ma su questo fronte in Italia ancora molti progressi sono possibili, per sensibilizzare a questo importante gesto anche la platea degli over 50: il 46,2% delle organizzazioni dice di aver messo in atto campagne di comunicazione e strategie per portare il tema dei lasciti ad un target più giovane e il 26,9% del campione si dichiara di essere fortemente intenzionato a farlo, mentre il restante 26,9% non lo considera un obiettivo a breve termine.